



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Il convegno al Sole
Il Governo: pagelle
fiscali da superare
ma servono coperture
In arrivo chiarimenti
e semplificazioni

Confronto sugli Isa ieri al Sole 24 Ore. Per il viceministro Garavaglia le pagelle fiscali vanno superate, ma occorrono risorse. In una prima fase si interverrà con alcuni chiarimenti. Le Entrate: controlli a partire dalle incoerenze gravi. Servizi a pagina 21

**SIAMO
IN VIAGGIO
VERSO LE ZERO
EMISSIONI**



AAS
TRANSPORT & LOGISTICS

FTSE MIB 21284,10 -0,49% | SPREAD BUND 10Y 246,90 +3,10 | €/S 1,1394 +0,69% | ORO FIXING 1405,70 +0,61% | **Indici e Numeri** → PAGINE 34-37

Olimpiadi, vince lo sprint dell'Italia

GIOCHI INVERNALI 2026

Il Cio sceglie Milano-Cortina battuta Stoccolma 47 a 34
Conte: vittoria del Paese

L'applauso di Mattarella
Sala: rinviata dopo l'Ema
Zaia: noi siamo già partiti

Le Olimpiadi invernali del 2026 sono state assegnate a Milano-Cortina: con 47 voti a 34 il Cio ha preferito la candidatura italiana a quella svedese di Stoccolma-Are. Il progetto italiano, che punta sulla sostenibilità, costerà 1,3 miliardi di euro (900 milioni a carico del Cio). Le gare saranno spalmate fra Lombardia, Veneto e province di Trento e Bolzano. Il premier Conte: ha vinto un intero Paese unito. L'applauso di Mattarella, Sala: «Una rinviata dopo l'Ema». Zaia: «Siamo già partiti». — *Servizi alle pagine 2-3*

EFFETTO VOLANO

Una ricaduta
sul territorio
da 4,5 miliardi
e 36 mila posti

Giovanna Mancini a pagina 2
(in foto il presidente Cio, Thomas Bach)



LA NUOVA SFIDA

LA PARTITA DEGLI INVESTIMENTI

di Marco Bellinzoni

A vent'anni di distanza l'Italia ospiterà di nuovo i Giochi invernali. Dopo Torino 2006, Milano-Cortina 2026 segnerà una nuova tappa. Il voto del Cio ha premiato la

bontà di un progetto, nato sotto la cattiva stella delle polemiche con l'ipotesi di un tridente subito tramontata (con il ritiro proprio di Torino). — *Continui a pagina 2*

Ilva, Di Maio insiste: l'immunità penale non c'è più, il piano deve andare avanti

QUESTIONE INDUSTRIALE

«L'impianto non rischia la chiusura se saranno completate le bonifiche»

Pressing sull'azienda: spieghino perché pensano di mettere 1.300 in Cigs

Il problema dell'immunità per l'ex Ilva «è risolto perché non c'è più immunità penale». Lo ha detto Di Maio a Taranto. Il ministro ha escluso rischi di chiusura dell'impianto: «Se si porterà avanti il piano ambientale non ci sarà nulla da temere». Piuttosto «devono spiegarci perché pensano di mettere in Cigs più di 1.300 persone». — *Fotina a pag. 4*

LA PARTITA IN ATTO

RISCHIA IL PAESE SE ARCELOR LASCIA TARANTO

di Paolo Bricco

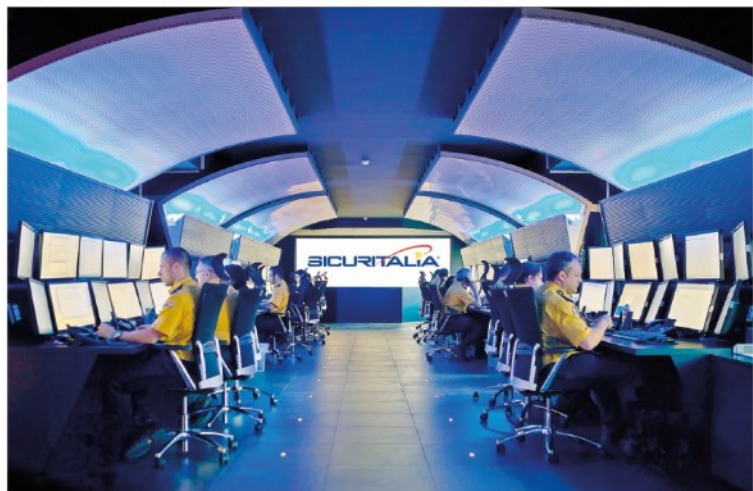
Questa è la settimana in cui sull'Ilva non può più cambiare niente e in cui, allo stesso tempo, può cambiare tutto. I Cinque Stelle sono stati coerenti con la loro idea della inconvertibilità di salute e lavoro. La Lega non ha avuto la forza per tutelare gli interessi della sua antica base elettorale, il Nord che usa l'acciaio. — *Continui a pagina 4*

L'AUDIZIONE DI CONFINDUSTRIA ALLA CAMERA

Le imprese: no al salario minimo, i contratti tutelano di più

Giorio Pogliotti a pag. 5

NASCE UN COLOSSO CON RICAVI DA 650 MILIONI E 15MILA ADDETTI



Business in crescita. Sicuritalia ha acquistato il controllo di Ivri e ora guarda oltreconfine (nella foto, una centrale operativa di Sicuritalia)

Sicuritalia-Ivri, maxi-polo della sicurezza

Un maxipolo della sicurezza integrata che avrà un giro d'affari di 650 milioni e 15 mila dipendenti. A crearlo Sicuritalia che ieri, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, ha acquistato il controllo di Ivri. Di fatto il gruppo numero uno in Italia ha rilevato il secondo player per dimensioni del settore. Il valore dell'acquisizione, secondo le prime indiscrezioni, ha fissato in 85 milioni di euro l'Enterprise

value di Ivri a cui si aggiunge l'acquisto di crediti vantati da UniCredit e Banco BPM verso la ceduta per altri 70 milioni. L'operazione è stata finalizzata ieri pomeriggio e ora dovrà passare al vaglio dell'Antitrust. Ora il Gruppo Sicuritalia intende anche espandersi anche all'estero e qualche operazione potrebbe essere perfezionata già il prossimo anno. — *Enrico Netti a pag. 8*

PANORAMA

LA CRISI USA-IRAN

Sanzioni finanziarie per colpire i conti del leader Khamenei

Esorcizzato lo spettro di una guerra combattuta dopo l'abbattimento del drone Usa, Trump alza il tiro dell'offensiva economica nei confronti dell'Iran con nuove sanzioni finanziarie: nel mirino della Casa Bianca l'ayatollah Ali Khamenei, la Guida suprema del Paese. — *a pagina 19*

IMPIANTO HI-TECH

Peroni, prodotta a Padova la birra giapponese Asahi

La multinazionale giapponese Asahi ha trasferito la sua produzione di birra premium, destinata a Europa, Usa e Canada, negli stabilimenti hi-tech padovani di Peroni, storico marchio italiano rilevato proprio dal giapponese nel 2016. — *a pagina 10*

SOSTENIBILITÀ

Ferrero, forti tagli nell'utilizzo di plastica nel packaging

Filomena Greco a pag. 10

RAPPORTI

Modello Emilia-Romagna, al centro industria e ricerca

Da terra di distretti e filiere a hub europeo della ricerca e del big data. È il cambio di paradigma che vive l'Emilia-Romagna sulla scia di investimenti nel digitale e dell'intelligenza artificiale. Il nodo è la carenza di competenze 4.0. — *da pagina 25 a pagina 31*

DOMANI IN EDICOLA

Università, la guida alla scelta della facoltà



Domani in edicola con il Sole 24 Ore la nuova guida alla scelta della facoltà universitaria

.export

FARE IMPRESA
SULLE ROTTE
DEL MONDO



Giordania, un grande hub per i servizi e la logistica

La Giordania, considerata un hub sicuro per entrare in Medio Oriente, espierà il 30 giugno e il 1 luglio la missione organizzata dalla Camera di Commercio congiunta italo-araba (nata dalla Camera di Commercio locale. Molti settori interessati per le nostre Pmi. — *Laura Cavestri a pag. 32*

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
Miglior certificato | Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch
Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché la Condizione Obbligatoria Final Term e il Documento contenente le informazioni chiave (KID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com e possono essere richiesti gratuitamente presso Leonteq Securities AG, Europastrasse 29, 8004 Zurich, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti, nei prodotti finanziari la raccomandazione agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

Alitalia, Lufthansa torna in gara Incontri per rilanciare il piano

TRASPORTO AEREO

La tedesca Lufthansa ha rilanciato il suo progetto industriale, alternativo a quello di Fs-Delta e Mef, la cordata preferita dal governo cui però continua a mancare un quarto socio che versi il 40% del capitale (300 milioni) della «Newco Nuova Alitalia». L'otto intanto ha incontrato Ps e consulenti e ha fissato le condizioni per entrare. — *a pagina 15*

PARLA MUNARI

«Bnl accelera sul progetto del digital banking»

Graziani a pag. 14

BANCA CARIGE

Salvataggio di sistema ma Apollo rilancia

Davi a pag. 13

IL NUOVO SITO DEL SOLE 24 ORE

Piattaforma che sposa autorevolezza e innovazione

di Andrea Biondi

Innovazione tecnologica che sposa l'autorevolezza dei contenuti, declinati per essere a prova di futuro. Da ieri è online il nuovo sito del Sole 24 Ore. «Non un punto di arrivo ma di partenza dell'evoluzione futura del nostro gruppo editoriale», commenta l'amministratore delegato del

Gruppo 24 Ore, Giuseppe Cerbone, parlando del nuovo sito come di «una nuova piattaforma digitale che ci consentirà di sviluppare dal prossimo autunno una nuova serie di prodotti e servizi editoriali innovativi, anche a pagamento, per singoli cluster di lettori-utenti». — *Continui a pagina 18*

NASCE UN COLOSSO CON RICAVI DA 650 MILIONI E 15MILA ADDETTI

Sicuritalia-Ivri, maxi-polo della sicurezza

Un maxipolo della sicurezza integrata che avrà un giro d'affari di 650 milioni e 15mila dipendenti. A crearlo Sicuritalia che ieri, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, ha acquistato il controllo di Ivri. Di fatto il gruppo numero uno in Italia ha rilevato il secondo player per dimensioni del settore. Il valore dell'acquisizione, secondo le prime indiscrezioni, ha fissato in 85 milioni di euro l'Enterprise

value di Ivri a cui si aggiunge l'acquisto di crediti vantati da UniCredit e Banco Bpm verso la ceduta per altri 70 milioni. L'operazione è stata finalizzata ieri pomeriggio e ora dovrà passare al vaglio dell'Antitrust. Ora il Gruppo Sicuritalia intende anche espandersi anche all'estero e qualche operazione potrebbe essere perfezionata già il prossimo anno.

Enrico Netti — a pag. 8

Sicuritalia acquista Ivri: nasce il megapolo della sicurezza

650 milioni 15mila**Fatturato complessivo**

È il giro d'affari del polo aggregato dedicato alla sicurezza integrata

L'organico

Nasce una realtà con 15mila addetti che si confronta con i big mondiali

1956**Fondazione**

La società è stata fondata dal papà di Lorenzo Manca entrato in azienda nel 1994

M&A

Il nuovo gruppo avrà ricavi per 650 milioni e 15mila dipendenti

Per i prossimi anni si prevede l'ingresso di altri tremila addetti

Enrico Netti

MILANO

Un maxipolo della sicurezza integrata che avrà un giro d'affari di 650 milioni e 15mila dipendenti. A crearlo Sicuritalia che ieri, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, ha acquistato il controllo di Ivri. Di fatto il gruppo numero uno in Italia ha rilevato il secondo player per dimensioni. Il valore dell'acquisizione, secondo le prime indiscrezioni, ha fissato in 85 milioni di euro l'Enterprise value di Ivri a cui si aggiunge l'acquisto di crediti vantati da Unicredit e Banco Bpm verso la ceduta per altri 70 milioni.

«Il primo tentativo di rilevare Ivri risale al 2013 - ricorda Lorenzo Manca, 50enne amministratore delegato e proprietario di Sicuritalia -. Ci abbiamo riprovato anche nel 2017 e nell'estate del 2018 ma anche quelle trattative fallirono. Nel settembre dello scorso anno abbiamo riaperto il dossier e ci siamo seduti ancora una volta al tavolo della trattativa». L'operazione è stata finalizzata ieri

pomeriggio con l'assistenza dello Studio Giliberti-Triscornia nonché di Terzi&Partners, Deloitte Financial Advisory e FRM-Facchini Rossi Michelutti. Ora l'acquisizione deve ora passare al vaglio dell'Antitrust.

Con il nuovo perimetro il Gruppo Sicuritalia ha una massa critica tale che permetterebbe una proiezione oltre confine. «Posso ipotizzare delle acquisizioni di partner locali in quei mercati in cui sono già presenti delle aziende italiane nostre clienti - continua l'ad -. E i tempi potrebbero essere già maturi il prossimo anno». Per il momento il focus è nell'integrazione delle due realtà lavorando sull'efficientamento dei costi, la razionalizzazione dell'offerta, il rimpianto dei servizi tradizionali con quelli basati sull'integrazione tecnologica e stabilizzare la soddisfazione dei clienti. «Nel Dna di Sicuritalia il gene della crescita e particolarmente presente e forte - spiega Manca -. Cercheremo quindi di proseguire nel nostro percorso di crescita, sia per linee interne che attraverso ulteriori acquisizioni in Italia e all'estero». Una integrazione che prevede nel board di Ivri la presenza come amministratori delegati di alcuni top manager del gruppo Sicuritalia mentre come presidente è stato scelto Mario Resca, presidente di Confimprese e un passato come presidente e ad di McDonald's Italia e successivamente come Direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale presso il mini-

stero dei Beni e Attività Culturali.

Oltre al progetto di internazionalizzazione i piani di Manca prevedono per i prossimi anni circa 3mila assunzioni tra personale operativo e di staff. Certo a pesare sono i costi di formazione: «per meglio qualificare i nostri addetti sarebbe di grande aiuto rendere meno costosi gli investimenti in formazione delle imprese - sottolinea l'ad - per esempio con provvedimenti di defiscalizzazione alla pari di quanto avviene in altri paesi europei».

Lorenzo Manca da 26 anni regge le sorti dell'azienda fondata dal padre nel 1956. «Nel 1994 quando entrò il fatturato era di circa 5 milioni e l'attività limitata alle province di Como e Lecco - ricorda -. Con l'acquisizione di piccole società e una strategia attenta nella gestione dei costi abbiamo offerto servizi migliori a un prezzo più vantaggioso per il cliente. Negli ultimi anni l'offerta di sicurezza integrata con «uomini, tecnologia e Ict» ci ha permesso di acquisire clientela sempre più importante in tutti i settori facendoci crescere a doppia cifra».



Il modello di business di Sicuritalia si sviluppa su sette divisioni: vigilanza privata, trasporto valori, servizi fiduciari, sistemi di sicurezza, travel security, investigazioni, cyber security. «È un modello che permette di rispondere con soluzioni customizzate in maniera integrata alla domanda di sicurezza - continua Manca - coniugando l'utilizzo di tecnologia, uomini ed Ict per garantire la serenità dei propri clienti in Italia e in ogni parte del mondo».

L'attività di Sicuritalia, che prima dell'operazione aveva un giro d'affari di circa 430 milioni e 10mila dipendenti, spazia dalla difesa della

sicurezza fisica degli impianti industriali alle investigazioni sulle frodi internazionali, la protezione delle sedi e delle filiali dei principali gruppi bancari italiani. Un peso crescente è quello della cybersicurezza con Security Operations Center attivi H24 per la difesa degli asset digitali delle aziende.

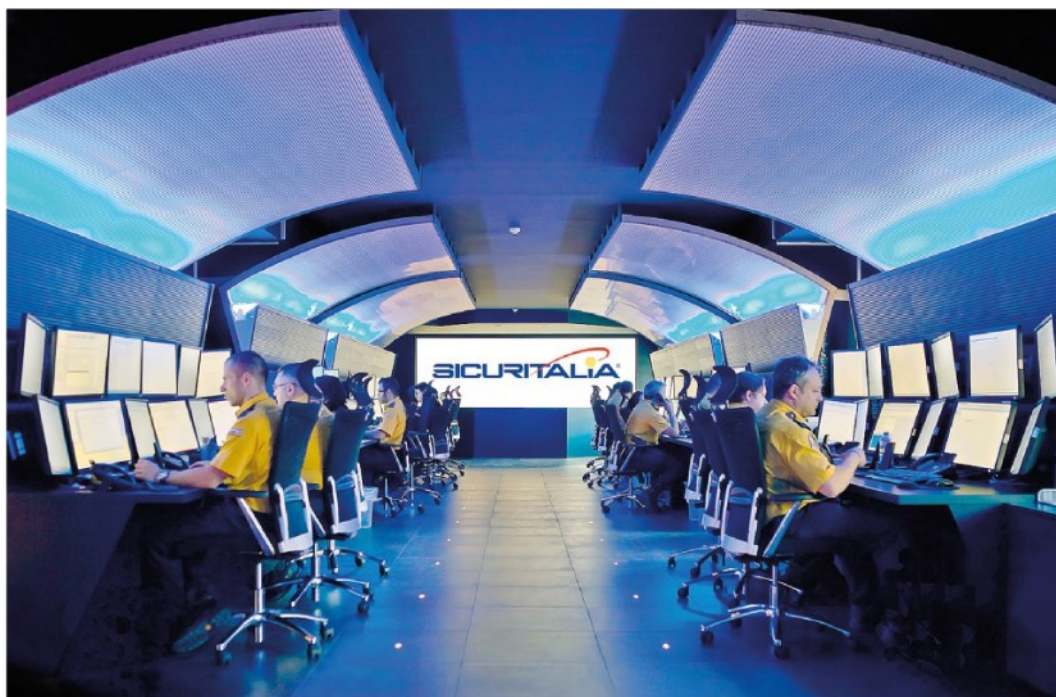
Tra le altre cose Sicuritalia protegge le infrastrutture business critical di Tim, Vodafone, Eni ed Enel oltre agli aeroporti di Bergamo e Brindisi e porti come quelli di Genova e Venezia. Tra i clienti non mancano le insegne della grande distribuzione che si sommano alle

oltre 100mila aziende tra piccole, medie e grandi imprese e alla clientela privata, quelle famiglie che affidano la protezione della propria residenza ai servizi del Gruppo.

Negli ultimi tempi Sicuritalia è partner di Tim per le soluzioni integrate dell'internet delle cose (IoT) e con Samsung è stata realizzata una app che invia alla centrale operativa una richiesta di soccorso geolocalizzata, scrollando con forza lo smartphone. Questa è la sicurezza in chiave terzo millennio.

enrico.netti@ilsole24ore.com

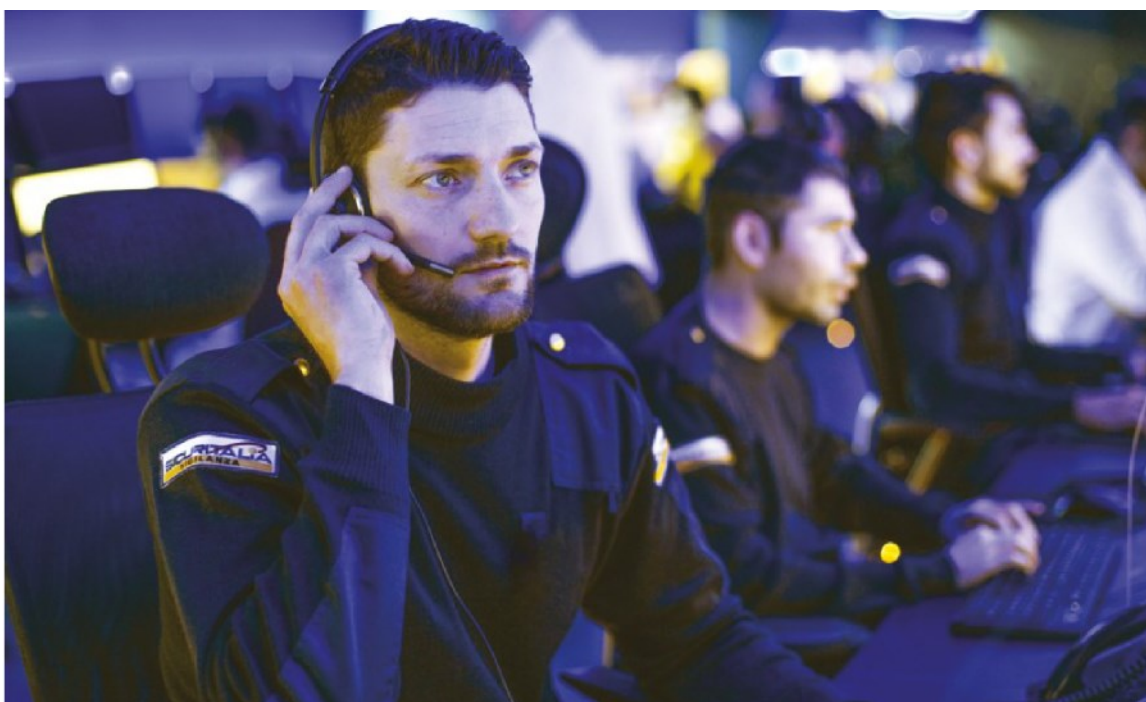
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Business in crescita. Sicuritalia ha acquistato il controllo di Ivri e ora guarda oltreconfine (nella foto, una centrale operativa di Sicuritalia)



LORENZO MANCA
Amministratore delegato e proprietario di Sicuritalia



Security. Un addetto del Gruppo Sicuritalia impegnato nella centrale operativa attiva 365 giorni l'anno H24